

TURCHIA
Si profila un nuovo intervento dei militari

A pagina 11

Gli scandali

SIAMO dinanzi a una nuova ondata di scandali di varia origine e dimensione. Quasi ogni giorno si susseguono denunce, incriminazioni, arresti di personaggi più o meno noti.

persone implicate, assolutamente tipiche. E perché la DC ha tenacemente conservato simili metodi? Evidente: perché ha trovato molto comodo fare dei tanti carrozoni disponibili dalla Federconsorzi alla miriade di Enti grandi e piccoli.

Ciò chiaramente premesso, altrettanto chiaramente dobbiamo denunciare all'opinione pubblica lo scoperto tentativo della destra di utilizzare i numerosi e scandalosi episodi venuti alla luce in questi giorni per sollevare un generico polverone e per rilanciare la consueta polemica indiscriminata contro « i partiti ».

NOI non interessa fare dello scandalismo fine a se stesso. Certo, chiediamo innanzitutto giustizia. Per rifarci al caso suaccennato, se si è speculato sulla pelle del bambino, se si sono inventati asili inesistenti, se in quelli esistenti si sono violate le leggi dell'equità, della igiene, della correttezza, dell'umanità stessa, ebbene chi ha sbagliato, o chi ha rubato, o chi non ha esercitato i controlli cui era tenuto, paghi.

OGNI campagna mirante a confondere le acque va dunque fermamente respinta. Che se poi si va alla radice degli scandali, se si effettua una ricognizione del terreno su cui han potuto fiorire malversazioni, favoritismi, peculati, si costata che si tratta d'un sistema. In gran parte ereditato direttamente dal fascismo e mal modificato, per cui settori delicatissimi della cosa pubblica vengono concessi in appalto, in gestione, ai di fuori di ogni effettivo controllo democratico.

E' dunque nella direzione della democrazia che spingiamo, senza di che le velleità moralizzatrici restano allo stato di sterile moralismo, che spesso nasconde solo la volontà reazionaria di far chiasso e di gettar fango in tutte le direzioni affinché tutto in definitiva rimanga come prima. Ci vale per gli altri settori e istituti al centro delle vicende oscure di cui si occupano le cronache. E' il vento fresco della mobilitazione democratica di massa che può fare davvero pulizia, non lo sciocco torbido delle campagne qualunquistiche.

Luca Pavolini

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DI FRONTE AL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI PRESI CON LE CONFEDERAZIONI SUL TEMA DELLA CASA

RIFORME: OGGI I SINDACATI RISPONDERANNO AL GOVERNO

Prevista per stamani la riunione delle tre segreterie — Verso la ripresa della lotta generale per la soluzione dei problemi di fondo del paese Lama al Direttivo della CGIL: ciò che è avvenuto per la casa mette in gioco tutta la politica delle riforme — Severe critiche della CISL e dell'UIL — Impegni di forti azioni dei sindacati edili — L'Istituto di urbanistica attacca il progetto governativo

Le Confederazioni hanno riunito ieri gli organismi dirigenti per discutere la ripresa dell'azione e delle iniziative dopo la presentazione del disegno di legge del governo relativo alla politica della casa con il quale si compie un gravissimo passo indietro rispetto agli impegni assunti con le organizzazioni dei lavoratori.



Grave tensione in Argentina

Un giovane ucciso nei violenti scontri tra dimostranti e polizia a Cordoba durante lo sciopero generale indetto per protestare contro le violenze poliziesche che sabato avevano causato un'altra vittima. Riuniti a Buenos Aires i tre capi di stato maggiore per discutere la situazione creatasi nel grande centro industriale. Voci su una destituzione del presidente Levingston.

A PAGINA 12

Il rafforzamento della lotta per le riforme e per lo sviluppo democratico del Paese all'esame del Comitato centrale del PCI

- Nel dibattito sulla relazione di Amendola sono stati affrontati i temi più scottanti che interessano le masse lavoratrici: lotte rivendicative, casa, fisco, sanità, battaglia contro i disegni reazionari
● Sono intervenuti i compagni Secchia, Rodano, Papapietro, Marangoni, Zangheri, Modica, Di Giulio, Di Marino, Rindone, G. C. Paletta, Segre, Gambolati, Colajanni, Pasquini, Macaluso, Cervetti, Terracini, La Torre, Galluzzi, Petroselli, Pecchioli e Triva.

A PAGINA 6

Nuova dura sconfitta delle forze mercenarie d'invasione e degli USA

I patrioti del Laos conquistano l'ultima base presso Tchepone

Quota 723 « spazzata via », un battaglione dei fantocci saigonesi annientato, altri tre ridotti a mal partito - 17 elicotteri USA abbattuti - Khe Sanh, retrovia dell'invasione, attaccata con razzi e mortai

INTERVISTA DI XUAN THUY AL COMITATO ITALIANO VIETNAM



Un aspetto della base di Khe Sanh, retrovia dell'invasione del Laos, che ieri le forze di liberazione hanno bombardato con razzi e mortai

OGGI

SPIRA sul partito repubblicano un'aria ardente e melodiosa di musica leggera. Nel numero di ieri l'altro e di ieri della « Voce » la prima metà della terza pagina, su nome colonna, era dedicata agli echi del « disimpegno » re pubblicano su « Novella 2000 » e su « Sorrisi e canzoni TV » e il giornale del PRI, redatto dal « Qual tro » a Quattro di Ugo La Malfa, non ci dice come la pensano gli operai del Centro siderurgico di Taranto, ma ci fa capire che l'on La Malfa, avendo mancato per un pelo il Festival di Sanremo, sta preparandosi al concorso di Castrocaro e urde un 33 giri di canzoni disimpegnate, che eseguirà in coppia col vice segretario Battaglia, nato Da Vinci e chiamato dagli intimi Nando, in considerazione dei suoi pensieri.

festival

Il senso del ridicolo, che « blocca » tanti spiriti ardimentosi, non turba momentaneamente gli uomini di La Malfa, tra i quali è assolutamente proibito non essere magri e mentali. I Reale e i Mammi, colpiti da qualche orso dubbio, vengono messi da parte, e intanto La Malfa, il Mito della politica italiana, raccoglie intorno a sé i suoi lottobrigati e li incita a catarlo. Sul loro giornale, infatti, è detto al segretario repubblicano veneno ripetuti ad ogni pagina a volte pare il gioco dell'oca. « Come abbiamo riferito in prima pagina l'on La Malfa », allora voi torcate indietro per paura di esserretti gli dimenticati. Ma in prima pagina sta scritto « L'on La Malfa come riferiamo in terza pagina, ha precipitato in terza ed ecco La Malfa citato come nella patristica: (La Malfa, 18 IV 26) e la cronaca è fir-

mata « Redazionale ». Vuol dire che l'ha scritto lui, che si scrive, si interessa, si spedisce, si imposta e si consegna. Adesso si è messo anche a cantare. Si batte le cosce grida « Dammi la tede persa » e Battaglia brontola « Laz zuro in cuore persa » mentre il loro complesso, The politicians, la rispettosamente zum zum. Venerdì scorso, in relazione a un fatto ben preciso, abbiamo scritto che i signori del « Tempo » sono « insubordinati » e mentitori. Le persone perbene, tacciate di mendacio e di falso usano reagire scagionandosi o ritorcendo la accusa. Invece quelli del « Tempo » hanno incassato buoni buoni senza rispondere una parola. Ciò dimostra che quando ti si disstimma e lo si dice pubblicamente, sono d'accordo anche loro. Fortebraccio

SAIGON, 16. Nuovo disastro per le forze d'invasione nel Laos: l'ultima base che essi ancora tenevano nella zona di Tchepone, quella denominata « Lollo », è stata conquistata dalle forze popolari. Un comunicato del Fronte patriottico Lao annunciava che la base, denominata dai laotiani « Quota 723 », è stata « spazzata via », che un battaglione fantoccio vi è stato annientato e che altri tre battaglioni sono stati ridotti a mal partito. La posizione era accerchiata da quattro giorni. Ora le truppe popolari sono alla caccia dei superstiti, che si sono dati alla fuga nella giungla. La caduta di « Lollo » è stata confermata dai comandi americani a Khe Sanh. Essi hanno detto che i fantocci sono alla caccia del superstiti, che si sono dati alla fuga nella giungla. La caduta di « Lollo » è stata confermata dai comandi americani a Khe Sanh. Essi hanno detto che i fantocci sono alla caccia del superstiti, che si sono dati alla fuga nella giungla. (Segue in ultima pagina)

Gravissimo voto alla Camera sulla legge fiscale

Passa con l'appoggio delle destre l'articolo 10 contro i Comuni

Respinto con 208 voti contro 201 l'emendamento della sinistra che riproponeva le richieste dell'ANCI - I compagni Barca e Raffaelli avevano invitato i socialisti e la sinistra dc ad impedire il soffocamento delle autonomie locali - Un gruppo di deputati della maggioranza si è affiancato a PCI e PSIUP - Gli interventi dei compagni Cirillo e Vespignani

Centro sinistra e destre, unite nel voto, hanno imposto ieri alla Camera l'espansione di tutti i poteri dei Comuni in materia tributaria. L'essenziale questione della partecipazione degli enti locali alle varie fasi del processo tributario (accertamenti, esazioni, sanzioni, contenzioso) è giunta, difatti, al termine di una lunga seduta, al momento finale della verifica, con le votazioni sugli emendamenti all'articolo 10 del progetto Preli.

(L'Associazione dei comuni italiani). Chiedendo la votazione a scrutinio segreto su questo emendamento — ha detto Barca — intendiamo offrire in particolare ai compagni socialisti e ai deputati democristiani che si dichiarano sensibili ai problemi delle autonomie locali, l'occasione di far seguire alle parole i fatti, e per mantenere gli impegni che essi si sono assunti davanti agli stessi amministratori locali dei loro partiti. Ai socialisti e alle sinistre dc ha concluso Barca — chiediamo quindi di respingere l'emendamento elaborato da alcuni esponenti della maggioranza che rappresenta una vera e propria espropriazione dei poteri dei Comuni.

Il voto sull'emendamento (che proponeva l'avvicendamento, tra i rappresentanti dei comuni e rappresentanti della amministrazione finanziaria, alla presidenza delle commis-

sioni chiamate a decidere sui ricorsi comunali a proposito degli accertamenti compiuti dagli uffici delle imposte), ha dato il seguente risultato: votanti 409, favorevoli 201, contrari 208. L'emendamento è stato respinto pertanto di strettissima misura, e con l'appoggio determinante dei fascisti, monarchici e liberali, mentre un certo numero di socialisti e di dc (circa 30 deputati) ha votato con le sinistre. È stato quindi votato a scrutinio segreto l'emendamento della maggioranza, che è stato approvato con 250 voti favorevoli e 203 contrari.

Prima di arrivare ai voti, il compagno RAFFAELLI aveva rivolto un estremo appello ai compagni socialisti ed ai dc sensibili ai problemi delle autonomie locali, affinché contribuissero a bocciare o a modificare radicalmente l'emendamento della maggioranza. L'oratore comunista ha innanzitutto ricordato i termini negativi di tale emendamento: esclusione dei Comuni da ogni partecipazione al processo tributario per quanto riguarda le imposte sulle case, l'IVA e persino quella locale sull'incremento di valore degli immobili; ai Comuni viene data solamente la facoltà di ricorrere contro gli accertamenti, compiuti da gli uffici statali, per l'imposta sul reddito delle persone fisiche; ma i loro ricorsi verranno esaminati da commissioni composte in maggioranza (5 componenti su 9) dai funzionari di quegli stessi uffici statali. Si tratta dunque di un colpo distruttivo di tutta la finanza locale; non solo viene annullata ogni autonomia dei Comuni, ma persino la loro possibilità di concorrere al processo tributario. Raffaelli ha poi ammonito

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)